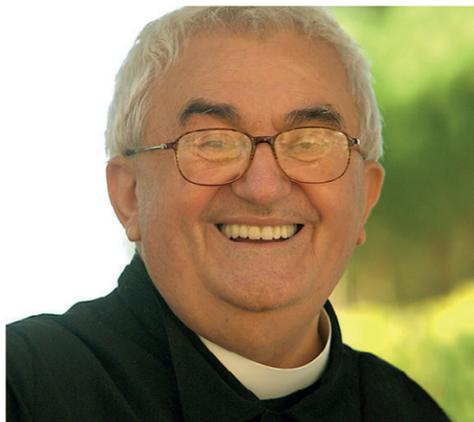


L'attualità di Don Benzi a 100 anni dalla nascita

Han preso il via il 14 settembre le iniziative per ricordare il Centenario della nascita di don Oreste Benzi nato il 7 settembre 1925 in una famiglia di poveri contadini, e morto a Rimini il 2 novembre 2007. Fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, è stato definito in tanti modi: prete degli ultimi, parroco dalla tonaca lisa, il santo degli umili.

Papa Benedetto XVI lo ha ricordato come «infaticabile apostolo della carità». Il 2025 è dunque l'anno del Centenario della sua nascita. La Chiesa intera, la Fondazione don Oreste Benzi, la Comunità Papa Giovanni XXIII, la società civile, il mondo politico, sociale, dell'associazionismo e del volontariato, tutti, con un cuore solo, desiderano celebrare



degnamente l'anniversario di questo santo uomo che con il suo passaggio ha cambiato la storia e salvato tante vite. Per don Oreste Benzi è in corso il processo di Beatificazione, che lo ha portato a essere dichiarato Servo di Dio e che ora è al vaglio della Congregazione dei Santi presso la Santa Sede. La vita di don Oreste che si è consumata accanto all'umanità più devastata e che non ha mai perso occasione di gridare l'ingiustizia. E don Oreste non si è fermato a questo: ha proposto lui

stesse soluzioni politiche e sociali. Pensiamo alla casa famiglia come alternativa agli istituti, al diritto al lavoro per le persone con disabilità, le comunità terapeutiche, i progetti in missione, la presenza di giovani volontari nei luoghi di conflitto armato con Operazione Colomba, la comunità educante con i carcerati, la liberazione delle ragazze costrette alla prostituzione... I vari momenti che verranno organizzati sono visibili sul sito: www.fondazioneonore-stebenzi.org.

FORUM FAMIGLIE



FORUM delle ASSOCIAZIONI

FAMILIARI della REGIONE PIEMONTE



DOCUMENTO - PRESENTATO AL MINISTRO ROCCELLA, L'INVITO A MIGLIORARE L'ASSEGNO UNICO

Le associazioni familiari guardano al G7 di Matera

S emberebbe rinverdire un vecchio slogan d'altri tempi il titolo «famiglie di tutto il mondo unitevi» il documento presentato mercoledì 25 settembre a Roma al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella da parte del Presidente Fafce (Federazione associazioni familiari europee) Vincenzo Bassi e da Adriano Bordignon, presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. In vista dell'appuntamento del G7 a Matera 4-6 ottobre tra i Ministri delle Pari Opportunità il cartello delle associazioni, realtà cattoliche, laiche, aconfessionali ha messo nero su bianco quelle che sono le richieste per garantire lo sviluppo e l'inclusione sociale, la pari dignità dell'occupazione femminile, il riconoscimento del lavoro di cura, e politiche mirate per una primavera demografica. Forse per la prima volta la società civile «targata famiglia» si unisce e riconosce in un documento la necessità di genitori sposati per garantire forza e stabilità all'unione familiare e all'educazione e la cura dei figli. Secondo Adriano Bordignon «la Presidenza Italiana del G7 può diventare un'occasione preziosa per creare una piattaforma internazionale volta a ca-



talizzare l'attenzione su questi temi cruciali. Le Associazioni familiari possono fornire un esempio concreto a riprova del protagonismo della famiglia e delle reti familiari. Da qui l'esigenza che nascono politiche globali che tengano conto di questi fattori che possono contribuire a creare comunità più inclusive e sostenibili». Passando dal mondo del G7 alla politica Italiana; è bastato un articolo «bagnare di fine vacanze» che annunciava la soppressione dell'Assegno unico universale per mettere in subbuglio il mondo familiare che non pochi be-

nefici ha ricevuto da questo provvedimento innovativo e quindi forse per questo ancora molto perfezionabile. Le Associazioni che rappresentano le famiglie chiedono un miglioramento dell'Assegno unico magari portandolo fino al 21° anno di età nella sua misura piena - oggi tra i 18 e 21 anni è solo al 50% - ma non sarebbero da disdegnare anche altre proposte che dovessero venire dall'Esecutivo in carica come un allungamento della misura fino ai 26 anni. Dopo il miglioramento dell'Assegno Unico il Governo potrebbe investire con coraggio sulla rivalutazione della composizione familiare per stabilire l'imponibile, e cioè quindi riprendere il concetto di quoziente familiare cavallo di battaglia del Forum da sempre. In parallelo, è necessaria e ormai ineludibile una riforma dell'Isee, strumento sempre più inadeguato per tanti provvedimenti che riguardano la vita dei cittadini. Giace presso il Ministero della Famiglia un report preparato dal Forum con le proposte di modifica che non potrà essere solo un semplice restyling ma una vera e propria ricostruzione.

Roberto GONTERO
Presidente Forum
delle Associazioni
Familiari del Piemonte

PROGETTO - ALLA CARTIERA

I giovani protagonisti per la pace

Lo scorso anno è partito il progetto «ConnectedInPeace», rivolto a ragazzi tra 12 e 18 anni del Piemonte, per educare alla pace tramite attività con diverse realtà. Nasce dal progetto Teens4Unity per la formazione integrale di preadolescenti e adolescenti, supportato da Famiglie Nuove appartenente al Forum delle Associazioni Familiari.

Le attività si svolgono in Cartiera, centro giovanile in un quartiere



multietnico di Torino, luogo di accoglienza ed integrazione, dove si attuano progetti e interventi di aiuto e sensibilizzazione su temi quali la diversità, la pace, l'inculturazione.

I momenti di incontro si sono svolti mensilmente e sono stati vari: serate musicali, torneo fluo, Escape Room, incontri formativi con esperti anche internazionali, in modo che i ragazzi potessero aprire i loro orizzonti sul mondo, per poi capire insieme come costruire la pace nei loro ambienti. Alcune attività si sono svolte altrove: la Run4Unity al parco della Pellerina, il Cantiere Ragazzi per l'Unità a Bardonecchia, ad inizio settembre 70 ragazzi hanno vissuto tre giorni al Sermig; qui si sono messi in gioco, contenti di conoscere una realtà unica, che permette di agire concretamente tramite i servizi proposti per aiutare tante persone meno fortunate; sono stati colpiti da quanto si può fare nel proprio piccolo per andare incontro agli altri e si sono impegnati a diffondere la Regola d'Oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te. Per continuare con noi, contattaci clerendy@libero.it.

IN VIA SANFRONT - SEMINARI, CENACOLI DI PREGHIERA, INIZIATIVE DI EVANGELIZZAZIONE

Nuova sede per la Comunità di Gesù

Il 14 settembre scorso, con la Messa presieduta da padre Matteo Magri della congregazione del Santissimo Sacramento la Comunità di Gesù ha inaugurato la propria sede in via Sanfront 10. Il luogo è la sede storica del Centro Europa, Ente Morale dal 1977, voluto da don Mario Occhiena per uno sguardo profetico sull'evangelizzazione dell'Europa dei popoli e con la chiamata alla formazione cristiana. La Comunità di Gesù, nata

nel 1978 dopo l'ostensione della Sindone nell'ambito del rinnovamento carismatico cattolico, riconosciuta dal card. Saldarini nel 1998, è ora diffusa anche in varie regioni italiane e annuncia il Regno di Dio attraverso iniziative di evangelizzazione e guarigione interiore, attraverso seminari, cenacoli di pre-



spettiva ecumenica. La presenza di una segreteria,

la cappella dedicata al Santo Volto, la presenza stabile di persone consacrate e un prossimo calendario di incontri può costituire un «germoglio» nell'accezione sinodale intesa dal nostro Arcivescovo. Proprio per questo la festa di questa partenza ha visto riuniti insieme, oltre ai membri della Comunità di Gesù, vecchi e nuovi amici del Centro Europa, rappresentanti di movimenti e di varie realtà ecclesiali e vicini di casa in felice comunione di cuori.

La prossima Settimana della Famiglia si terrà da sabato 29 marzo a domenica 6 aprile 2025